

Suor Maria Cristina - Doc. 175

Arpino, 14-10-77

PAX

Mia carissima Vittorina,

ti ringrazio tanto per la tua bella lettera. Il fatto che tu l'abbia scritta in circa 2 settimane, mi ha mostrato quanto ti sia costato trovare un po' di tempo per appagare le nostre ansie per il carissimo e rev. don Umberto. Gesù saprà ben ricompensare la tua squisita carità.

Possiamo così seguire anche noi il decorso di questa malattia che minaccia di portarci via prima del tempo un santo Sacerdote. Ma Gesù sa quel che fa e la preghiera comune penso che sia quella di condurre le cose nella Sua Volontà, per la Sua gloria e la santificazione di don Umberto e delle tante anime affidategli. Il Signore sa quali sarebbero i nostri desideri, come vorremmo vedere questo Suo vero Amico ancora per tanti anni lavorare nella Sua vigna. Chissà che non ci ascolti e dia un decorso del tutto benigno ad un male che nulla lascia prevedere di buono? Sa anche che noi siamo qui ...

Quando puoi, Vittorina carissima, fatti sapere notizie di don Umberto e se non avrai proprio tempo, non preoccupartene: nella preghiera lo raggiungo sempre, che sappia o non sappia qualcosa di lui.

Chiedi preghiere per te e i bambini della "Casa del Sole", aggiungendo che siete sul Calvario.

Perché? Chi ti combatte? Certamente i nemici del bene, invidiosi della benefica attività che svolgi a favore di tanta gioventù emarginata. Come me ne dispiace, Vittorina mia! Ma è la sorte dei Santi, particolarmente di quelli che come te, hanno fondato qualche istituzione benefica. Tu sei una donna forte e coraggiosa, perché sai mantenerti unita a Cristo, fra le burrasche della tua non facile vita; non hai bisogno, quindi, che sia io a darti coraggio: c'è Lui, la tua Vita, il tuo Braccio, il tuo Tutto! Posso pregarLo però, più intensamente, perché sostenga maggiormente la sua Vittorina e ne faccia un'altra copia di Sé, per bontà e tenerezza verso i Suoi piccoli. Una copia più perfetta, intendo, perché già Gli somigli tanto.

Sempre unite, Vittorina carissima, per vie diverse ma con l'unico ideale della Sua Gloria e del bene delle anime, fino a rimetterci la pelle, se ce la chiederà, tutta intera o a brandello a brandello come è più probabile.

Bacioni a Cristina, a tutti i tuoi bambini ed a te, con un forte abbraccio in Lui, Nostro Divino Amore. A don Umberto ho spedito venerdì 14-10

Suor M. Cristina

[allegato un santino con il Cantico delle creature e, sul retro, la scritta:]

Perché la tua vita sia una "Lode" continua, ostia con Ostia, amante con l'Amante.

In unione di preghiera e di ideali

Suor M. Cristina 16-10-77